



## INTERVISTA A MARIO DE VINCENTIS Presidente dell'Ass. Marathon degli Stazzi *Passione - innovazione - dedizione*



**I**nccontro sabato 12 Aprile Mario De Vincentis, presidente dell'Ass. MTB di Scanno, al quarto piano dell'Albergo Miramonti dove sta lavorando. Quando mi vede sospende il da fare e scendiamo alla hall. Maria Marone ci fa accomodare in sala da pranzo, per stare tranquilli. Sono le ore 17,00 quando inizio a fargli le domande.

**D - Noi abbiamo fatto la prima ed ultima intervista nel 2017, quindi sono trascorsi otto anni. Oggi 12 Aprile 2025 cosa è cambiato nella Presidenza dell'Associazione MTB di Scanno?**

R - Per l'ennesima volta sono stato rieletto Presidente del sodalizio e questo comporta una serie di problemi di responsabilità. Dal 2020, dal tempo del Covid, il movimento della mountain bike è fortemente in crisi. Noi a riguardo non ci possiamo lamentare, perché noi, comunque e nonostante tutto, abbiamo avuto nelle presenze un calo relativo, questo la dice lunga sulla manifestazione e sull'organizzazione e

sul luogo dove si svolge l'evento.

**D - Ti senti orgoglioso del lavoro fatto?**

R - Assolutamente sì. Ora piano piano cominciamo a raccogliere i frutti

**D. Di che tipo?**

R - Il nostro sodalizio viene sempre più coinvolto in vari progetti.

**D - Quali?**

R - Per primo parliamo del progetto "Alto Sangro Bike". Siamo stati impegnati sia nelle indicazioni progettuali e sia nel tracciamento del circuito che partendo da Scanno collega i vari paesi dell'Alto Sangro.

**D - Alcuni Comuni rientrano nella zona protetta del Parco Nazionale d'Abruzzo. Avete l'autorizzazione dell'Ente Parco? o vi ritrovate gli ambientalisti contro?**

R - Il progetto ha l'autorizzazione di tutti gli enti, compreso il Parco.

**D - Quindi, nessun problema?**

R - C'è un piccolo problema, in via di risoluzione.

**D - Qual è?**

R - Quando s'iniziò a parlare qualche anno fa di questo progetto, il sentiero che collega Scanno con Pescasseroli

non era soggetto a nessun tipo di vincolo, invece adesso sono venuti fuori, perché è stato inserito in quelle zone di protezione totale, per cui non può essere percorso né dalle mountain bike, né a cavallo. Col Parco si stanno "limando" alcune criticità e alla fine si arriverà a risolvere il problema.

**D - Qual è questo sentiero?**

R - Campitello, Monti della Corte, Valle dei Codacchi e poi giù a Pescasseroli.

**D - Nell'edizione XXII 2025, che si svolgerà domenica 1 Giugno, quali sono le novità?**

R - Queste sono per lo più organizzative. Non essendo stata realizzata la variante di Cardella passeremo anche quest'anno sotto la seggiovia, risalendo a metà strada a Colle Rotondo e ridiscendendo a lato delle piste. Mi auguro che sia solo per la prossima edizione, perché con la variante di Cardella verrà completato il percorso di gara e reso permanente, perché questo è il nostro progetto.

**D - Nulla da dire sul collegamento dei paesi dell'Alto Sangro, ma nell'intervista del 2017 ti chiesi perché non**



**si dialoga con i paesi dell'Alto Sagittario per un circuito che inglobi i paesi che ne fanno parte.**

R - Quello dell'Alto Sangro è un primo passo ed è positivo aver trovato l'accordo. Andremo a cercare la stessa condivisione per chiudere il circuito con un tracciato che da Frattura vada verso Bugnara e passando per Olmi di Bobbio, Cese Vecchie, Villalago, si torni a Scanno. Questo è il prossimo obiettivo per un collegamento di più comuni.

**D - Questo per il futuro. E per la prossima edizione?**

R - Ci sarà il solito percorso, aspettando la variante di Cardella, che ha già un progetto e i fondi trovati dal Comune.

**D - Parliamo dell'associazione di cui sei presidente.**

R - L'associazione quest'anno ha più iscritti dell'anno scorso, perché oltre ai locali, che io chiamo lo zoccolo duro, hanno chiesto di iscriversi da Barrea, Villetta Barrea, Rivisondoli, da Sulmona e da Pratola. Perché questo? Perché il nostro sodalizio non ha scopi di lucro, ma fatto di volontari che lavorano per l'associazione con passione senza pretendere un compenso e questo è un forte legame.

**D - Alla Marathon avete pensato di unire altri eventi?**

R - Quest'anno proveremo a farlo. Grazie alla collaborazione della Cotas, delle attività turistiche e commerciali, si sta organizzando un Bike-Festival, cioè un'esposizione di biciclette delle aziende più note, che porteranno anche tutto ciò che serve per le mountain bike, dagli indumenti tecnici, agli accessori. Sono previste delle escursioni guidate sia a piedi che in mountain bike per dare la possibilità alle famiglie che vengono a seguito degli atleti, di conoscere il territorio.

**D - Tutto questo in un solo giorno?**

R - No, quest'anno da venerdì 30 Maggio fino a lunedì 2 di Giugno, sperando che abbia un buon riscontro. Partiremo da subito con una forte campagna pubblicitario.

**D - L'associazione fa opera di educazione sportiva per i ragazzi?**

R - L'associazione usufruisce del 5Xmille. Per averne diritto ci stiamo organizzando per i campi-scuola con esperti di mountain bike. Questo si farà a Villalago, avendo già avuto il permesso dal sindaco per l'occupazione di suolo pubblico dove i bambini nel periodo estivo potranno riunirsi e fare attività sportiva, compresa quella del calcio.

**D - I rapporti con XTerra?**

R - I rapporti sono ottimi. Noi collaboriamo a spada tratta con tutto quello che è di nostra competenza.

**D - Come sono i rapporti con l'amministrazione comunale? Nell'intervista del 2017 alla stesso domanda rispondesti che erano agrodolci. Ed ora?**

R - Ora i rapporti sono più dolci che agri, sono più vicini all'associazione per quello che possono finanziare e del tutto disponibili per qualsiasi autorizzazione. Va detto che per fare un salto di qualità c'è bisogno di un sostegno economico abbastanza sostanzioso da parte dell'amministrazione comunale.

**D - E la Regione Abruzzo?**

R - Ci ha supportato abbastanza in occasione del ventennale, ma poi negli anni successivi è stata un po' latitante.

**D - La Marathon degli Stazzi crea un ritorno turistico?**

R - Certamente sì! Anche se, per diverse cause, a cominciare dal Covid, c'è stato un calo di iscritti, abbiamo registrato, però, un aumento delle famiglie che hanno accompagnato gli atleti. Ci sono due tipi di ritorno: diretto e indiretto. Quelli che corrono non vedono nulla, però vi ritornano per osservare il territorio e goderlo attentamente. Vi sono coloro che durante l'anno vi tornano anche più volte l'anno, portando le famiglie, soprattutto nel periodo estivo per godersi anche lo spettacolo del lago. Quindi gli aspetti della mountain bike sono agonistici e turistici.

**D - Pensi che avete raggiunto il massimo?**

R - No, perché il massimo non si raggiunge mai, perché il massimo non esiste. Noi possiamo solo crescere. Infatti, è nostra intenzione, quando le risorse economiche ce lo permetteranno, di ospitare un campionato italiano di mountain bike, perché il nostro territorio ha tutti i presupposti e le caratteristiche per poterlo fare. Pensiamo anche ad una tappa della coppa del mondo.

**D - Secondo te Scanno, oltre a paese dei fotografi, potrebbe essere indicato anche come il paese dello sport?**

R - Certamente sì! perché a Scanno vista nella sua integrità, insieme a Villalago che ha tantissime possibilità dove si può realizzare un circuito permanente di tre-quattro chilometri per trekking e Bike, c'è XTerra con il triathlon, e, speriamo che riapra quanto prima Colletotondo, dove c'è una pista per lo sci alpino. Infine, c'è una società calcistica che si fa onore in tutti i campi sportivi. Tra l'altro abbiamo delle montagne che si prestano per escursioni, belle, spettacolari ma non proibitive.

**D - Se lascia Adao, cosa succede.**

R - Al momento sarà un disastro. Più in là l'associazione potrà fare tanto perché si stanno inserendo ragazzi molto validi. Mi auguro che prendano il posto di Adao, perché servono persone con idee nuove, tempo da dare e soprattutto passione per quello che si fa.

**D - Cosa vuoi aggiungere?**

R - Io mi auspico che non si esaurisca la "vena positiva" che ha portato un gruppo ad organizzare un evento che travalica l'Abruzzo e che si possa continuare a farlo per tutto il nostro territorio, essendo la manifestazione una vetrina che invita a venire a Scanno e nella Valle del Sagittario.

Si conclude qui l'intervista. Ringrazio Mario De Vincentis di cui ho apprezzato la passione, l'intelligenza, la spontaneità con cui ha risposto alle domande. Sono le ore 17,45.

